Città di Pescia

COMUNE DI PESCIA
Provincia di Pistoia

Collegio dei Revisori dei Conti

Parere sulla variazione di bilancio adottata in data 30 novembre 2011 dalla Giunta Comunale con deliberazione nr. 263 ex art. 175 comma 4 D.Lgs 267/2000 da sottoporre a ratifica da parte del Consiglio Comunale.

Richiamata la deliberazione consiliare n. 21 del 28 Marzo 2011 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2011, nonché la delibera consiliare n. 27 del 29 Aprile 2011 con la quale è stato approvato il rendiconto dell' esercizio finanziario 2010 il cui risultato finale registrava un disavanzo di amministrazione complessivo pari a €.1.659.295,18;

Considerato che con deliberazione consiliare n. 55 del 12.07.2011 l'Ente ha deciso di coprire il suddetto disavanzo nell'anno in corso e nei due successivi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000, utilizzando i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili ed individuando in € 400.000,00 la quota a carico dei bilancio 2011, in € 600.000,00 la quota a carico del bilancio 2012 ed € 659.295,18 la quota a carico del bilancio 2013. Successivamente il Consiglio Comunale, con atto n. 70 del 06.10.2011, ha rimodulato nel triennio 2011-2013 la suddivisione del disavanzo, modificando l'entità e le modalità di copertura nell'anno 2011 con cespiti diversi ed esattamente per complessivi € 283.489,96 derivanti per € 49.535,65 da alienazione di beni patrimoniali disponibili (piccoli appezzamenti di terreno) e per € 233.954,31 da proventi da concessioni cimiteriali. Conseguentemente la quota di copertura del disavanzo per l'anno 2012 è stata aumentata portandola ad € 658.255,02 mentre la quota per l'anno 2013 è stata prevista in €717.550,20.

Viste le variazioni al bilancio di previsione ed i suoi allegati;

Visto l' art 175 comma 8 il quale stabilisce che con delibera dell'organo consiliare entro il 30 novembre di ciascuno anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Visto l'art. 175 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale dispone che il termine ultimo per effettuare variazioni al bilancio di esercizio è stabilito nel 30 novembre di ogni anno;

Preso atto che nel Consiglio Comunale tenutosi il giorno 29 novembre 2011, il quale prevedeva tra gli altri punti all'ordine del giorno le seguenti proposte deliberative "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000" e "Bilancio di previsione 2011 e suoi allegati. Assestamento definitivo. Approvazione", tali punti sono stati ritirati dall'Odg;

Preso atto del parere predisposto dal Collegio dei Revisori in carica alla data del Consiglio Comunale del 29 novembre 2011 sulla proposta di assestamento generale del bilancio di previsione 2011, nel quale è stato espresso parere contrario all'approvazione della proposta di deliberazione relativa a "Bilancio di previsione 2011

e suoi allegati. Assestamento definitivo. Approvazione", ed è stata richiesta altresì un'attenta ricognizione di quanto inserito a calcolo previsionale del patto di stabilità in merito al bilanciamento di minori spese da impegnare rispetto alle eventuali mancate entrate dai primi tre titoli, e/o incassi provenienti dal Titolo IV;

Preso altresì atto della delibera nr. 516/2011/PRSP del 13 dicembre 2011 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti nella quale viene adottata pronuncia specifica nel profilo attinente agli equilibri di bilancio del Bilancio di previsione del Comune di Pescia;

Vista la relazione, richiesta da questo Collegio, e predisposta dal Dirigente dei Servizi Finanziari sui principali rilievi effettuati dal precedente Collegio dei Revisori nel parere relativo all'assestamento di bilancio del 29 novembre u.s.;

Vista la documentazione prodotta dal Dirigente dei Servizi Finanziari circa l'andamento degli accertamenti e degli incassi per l'anno 2011 delle principali poste d'entrata;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n.263 del 30/11/2011 con la quale si approvava d'urgenza la variazione in oggetto;

Visto l'art. 175, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, il quale dispone che "Ai sensi dell'art. 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine."

Dato atto che con la presente variazione vengono rispettati gli equilibri del bilancio 2011, ai sensi dell'art. 162, 6° comma del D.L.gs 267/2000, specificati nel seguente prospetto:

ENTRATA	Variazioni in +	Variazioni in -	TOTALE VAR.
Avanzo d'Amministrazione	0	0	0
Tit. 1° - Imposte e tasse	0	0	0
Tit. 2° - Trasferimenti correnti	17.589,47	0	17.589,47
Tit. 3° - Entrate extratributarie	85.792,67	0	85.792,67
Tit. 4° - Entrate patrimoniali	0	0	0
Tit. 5° - Assunzione mutui passivi	0	0	0
Tit. 6° - Servizi per conto terzi	0	0	0
TOTALE ENTRATA	**103.382,14**	0	**103.382,14**
SPESA			
Tit. 1° - Spesa corrente	317.386,76	214.004,62	103.382,14
Tit. 2° - Spese c/capitale	38.066,08	38.066,08	0
Tit. 3° - Spesa per rimborso prestiti	0	0	0
Tit. 4° - Servizi per conto terzi	0	0	0
TOTALE SPESA	**355.452,84**	**252.070,7**	**103.382,14**

Dopo l'approvazione della variazione, il bilancio di previsione del 2011 del Comune di Pescia, presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE			SPESE	
			Disavanzo 2010	283.489,96
Titolo I	9.746.291,90		**Titolo I**	17.841.044,87
Titolo II	3.462.743,98		**Titolo III**	5.340.655,01
Titolo III	5.266.928,11			
Totale	**18.475.963,99**		Totale	**23.465.189,84**
Oneri	456.000,00		Anticipazione	4.249.735,89
Alienazioni	283.489,96			
Totale	**19.215.453,95**		Totale	**19.215.453,95**

Visto il prospetto di calcolo del Patto di Stabilità interno predisposto dal Dirigente dei servizi Finanziari;

Dato atto che con la presente variazione vengono rispettati i limiti imposti dalla normativa relativa al Patto di stabilità interno per il corrente anno;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 di regolarità tecnica e contabile da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari;

Tutto ciò premesso,
Il Collegio esprime le seguenti considerazioni:

- Così come evidenziato anche nella Relazione al bilancio di previsione 2011 del precedente Collegio, il raggiungimento degli equilibri di bilancio, si basa principalmente sull'impiego di entrate aventi natura straordinaria quali le entrate per permessi di costruire, le sanzioni al codice della strada, il recupero evasione tributi anni precedenti e le alienazioni di beni patrimoniali. Nel dettaglio si rileva uno squilibrio strutturale di parte corrente pari a circa 798.289 euro. Pur consapevoli delle difficoltà genericamente diffuse tra gli enti locali nel raggiungimento degli equilibri strutturali dovute alla progressiva riduzione dei trasferimenti statali, questo Collegio raccomanda di pervenire ad una progressiva riduzione di tale squilibrio attivando fin da ora fonti di entrata di natura non straordinaria e continuando nell'opera di contenimento delle spese.

• Con riferimento alla copertura del disavanzo generato nell'esercizio 2010, questo Collegio fa presente che per gli anni 2012 e 2013 questa viene assicurata mediante alienazione di beni patrimoniali disponibili. Considerando le difficoltà incontrate dall'Ente nella realizzazione delle alienazioni previste per l'anno 2011 questo Collegio, raccomanda di costituire un team ad hoc composto da esperti (giuridici, tecnici e finanziari) per una celere realizzazione delle stesse. Al fine di acquisire maggiori informazioni in merito alla potenziale realizzazione delle alienazioni si chiede una relazione dettagliata che individui le attività oggetto di alienazione, la relativa valorizzazione e soprattutto la tempistica di emissione dei bandi.

• Data la complessità della situazione contabile sinteticamente riportata nel presente parere, questo Collegio ritiene necessario procedere ad un approfondimento circa le problematiche segnalate dal precedente Collegio dei Revisori e richiamate nella delibera di pronuncia specifica della Corte dei Conti n. 516/2011/PRSP. In particolare, appare indispensabile procedere immediatamente ad una indagine trasversale in ordine alla presenza di debiti fuori bilancio e alla gestione dei residui a tutto l'anno 2011. Questo Collegio pertanto rinnova la richiesta, già effettuata in data 12 dicembre u.s., di una verifica straordinaria dettagliata della capienza dei residui passivi (di parte corrente e in conto capitale) rispetto alle obbligazioni assunte dall'Ente ed anche con riferimento ad eventuali richieste di pagamento pervenute dai fornitori.

• Dall'esame degli atti precedentemente predisposti dagli uffici si rileva la presenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per complessivi € 354.760,57. Dalla relazione predisposta dal Dirigente dei Servizi Finanziari emerge la necessità di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento dei suddetti debiti. Il Collegio ha verificato che tali poste sono finanziabili mediante accensione di mutui in quanto rientranti nelle tipologie di spesa d'investimento indicate nell'art.3, commi 18 e 19 della L. 350/2003 (LF 2004). Tuttavia, questo Collegio non può esimersi dal sottolineare che l'Ente, nell'anno 2011, ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa che, pertanto, ritiene necessario espletare una verifica in ordine alla sostenibilità finanziaria di nuovi potenziali mutui passivi per il prossimo triennio anche mediante richiesta di parere preventivo sull'operazione al Tesoriere comunale. In particolare, si chiede di fornire un prospetto dimostrativo circa la sostenibilità finanziaria degli interessi passivi e delle quote capitale dei mutui, nonché l'impatto in termini di limite di indebitamento. Inoltre, questo Collegio chiede di effettuare una verifica preventiva sulla ottenibilità di tali somme mediante indebitamento anche attraverso richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti.

• Le suddette verifiche devono essere effettuate nel più breve tempo possibile al fine di fare chiarezza sulla situazione debitoria pregressa e sulla attendibilità del bilancio. In proposito, il Collegio auspica di pervenire, nel più breve tempo possibile, al riconoscimento ed al finanziamento di tutti i debiti fuori bilancio.

Per tutto quanto sopra, questo Collegio

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta in oggetto, raccomandando all'Amministrazione di dare prontamente seguito a quanto richiesto nel presente parere.

Pescia, 16 dicembre 2011

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Elena Gori)

(Dott. Marco Nelli)

(Dott. Alessio Caltagirone Amante)